



## **PROPOSTA DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA (OPT)**

### **PER IL PROGETTO DIDATTICO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE**

#### **"L'EUROPA A SCUOLA"**

#### **Introduzione**

Avere tassi di abbandono scolastico inferiori al 10% è uno dei cinque obiettivi dell'Unione Europea da raggiungere entro il 2020, concordati nella strategia *"Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*, presentata nel 2010 dalla Commissione Europea.

Conseguentemente le politiche del Governo italiano pongono la scuola e la formazione al centro dello sviluppo del Paese, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica. Infatti, in Italia circa 110-115.000 ragazzi compresi fra i 14 ed i 17 anni, ogni anno, si trovano fuori dai percorsi formativi e scolastici.

L'Ordine degli Psicologi della Toscana (OPT) intende contribuire alla riduzione dell'abbandono scolastico con incontri su temi di attualità, che promuovano il benessere e le potenzialità dei ragazzi, affinché entrino a far parte di un'Europa positiva e piena di risorse.

Tutti gli incontri saranno condotti da Psicologi iscritti all'Albo che coordinano o fanno parte dei Gruppi di Lavoro OPT, che si sono resi disponibili a dare il loro apporto a questo importante progetto rivolto ai ragazzi delle scuole superiori.

Si ricorda che per esercitare la professione di Psicologo è necessario essere iscritto nell'apposito Albo Professionale (Legge 18 febbraio 1989, n. 56; D.M. 13 gennaio 1992, n. 240; D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328), al quale si accede dopo aver conseguito la laurea in Psicologia (ante D.M. 509/99; classe 58/S; LM-51) e, in seguito a un tirocinio della durata di un anno, l'abilitazione all'esercizio mediante il superamento dell'esame di Stato.

## **Argomenti proposti**

- Comunque vada sarà un successo! Promuovere il successo formativo in Europa.
- Special Needs in Europa: Bisogno educativo speciale a chi? Siamo tutti speciali!
- Comunicare in Europa: te lo dico con un post. La dimensione reale della comunicazione virtuale
- We move: tutti migranti verso il domani. Il futuro dell'Europa in movimento
- La bussola sei tu: long life orienting in Europa. Orientamento formativo e professionale
- Il programma europeo 2011-2020 sulla sicurezza stradale. La strada é un contesto relazionale: io sto alle regole di una relazione?

Con i nostri migliori saluti,  
Lauro Mengheri  
Presidente

### **ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA**

Via Panciatichi, 38/5 - 50127 FIRENZE Tel.055-41651 Fax 055-414360

[mail@psicologia.toscana.it](mailto:mail@psicologia.toscana.it); [psicologi.toscana@pec.aruba.it](mailto:psicologi.toscana@pec.aruba.it)

[www.ordinepsicologitoscana.it](http://www.ordinepsicologitoscana.it)

## Lezione 1

Ente: Ordine degli Psicologi della Toscana

**Comunque vada sarà un successo! Promuovere il successo formativo in Europa.**

Avere tassi di abbandono scolastico inferiori al 10% è uno dei cinque obiettivi dell'Unione Europea da raggiungere entro il 2020, concordati nella strategia *“Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, presentata nel 2010 dalla Commissione Europea.

Conseguentemente le politiche del Governo italiano pongono la scuola e la formazione al centro dello sviluppo del Paese, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica. Infatti, in Italia circa 110-115.000 ragazzi compresi fra i 14 ed i 17 anni, ogni anno, si trovano fuori dai percorsi formativi e scolastici.

Assumono particolare rilevanza le azioni di orientamento al passaggio da un grado di scuola a un altro (per esempio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e poi dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado), poiché puntando sulle risorse e attitudini dei ragazzi si potenzia la loro motivazione allo studio, contrastando l'abbandono scolastico.

Non ha importanza quale sia il percorso di studi scelto, l'importante è rendere i ragazzi capaci di scelte responsabili e orientate all'ingresso della vita adulta come cittadini europei.

## **Lezione 2**

Ente: Ordine degli Psicologi della Toscana

### **Special Needs in Europa: Bisogno educativo speciale a chi? Siamo tutti speciali!**

Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 (MIUR) ogni studente che riporta una difficoltà o una serie di difficoltà in ambito scolastico ha diritto e bisogno di specifiche e programmate attività scolastiche (Bisogni Educativi Speciali). In tal senso in ambito europeo gli Special Needs ricoprono un ruolo importante e l'Organizzazione Mondiale della Sanità mette l'accento sulla questione quando parla di benessere e di QoL (Quality of Life).

E' dimostrato come il Drop Out scolastico sia anche, seppur non solo, causato dalla mancanza di applicazione di specifiche attività didattiche che mirano all'integrazione e al recupero, nonché al potenziamento, di capacità deficitarie e di situazioni contingenti presenti nell'alunno. In tal senso effettuare seminari che diano la possibilità di accedere alle nuove tecnologie didattiche (come l'utilizzo dei tablet) fornisce un valore aggiunto per i BES, in linea con le "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'istruzione e la formazione per tutto l'arco della vita" del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) che indicano la "competenza digitale" tra le 8 competenze chiave di base. corrispondono per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Fanno parte dei BES anche le situazioni contingenti e pertanto non permanenti che riguardano i flussi migratori dai vari Paesi europei o non appartenenti alla Comunità Europea. Verranno fornite indicazioni anche per l'integrazione linguistica tramite l'utilizzo della tecnologia 2.0.

### Lezione 3

Ente: Ordine degli Psicologi della Toscana

#### **Comunicare in Europa: te lo dico con un post. La dimensione reale della comunicazione virtuale**

La comunicazione e le competenze sociali sono tra le competenze chiave di cui, secondo la direttiva europea 2006/962/CE, tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006). In questo senso, i social network rappresentano una chance o un'insidia?

Spesso i giovani sostengono che i gruppi virtuali che accomunano i compagni di classe offrono una non trascurabile opportunità per migliorare la comunicazione tra i pari. Affermano infatti che alcuni argomenti sui quali talvolta può risultare difficile parlare con i compagni "in carne e ossa" invece defluiscono con minore imbarazzo quando la comunicazione è mediata dai social network. Sappiamo però che la dimensione virtuale della comunicazione del gruppo classe può risultare problematica in quanto amplifica, senza argini e senza vie di fuga, fatti "reali" accaduti nelle aule. La *comunicazione virtuale* si configura come un mondo "ai margini" della scuola (come lo è anche il tempo d'attesa fuori dal cancello al mattino o quello del viaggio in autobus) sul quale spesso l'istituzione viene sollecitata ad intervenire per arginare o punire condotte potenzialmente lesive nei confronti degli studenti. Per le scuole è impossibile sottrarsi anche se il problema, proprio in virtù della sua collocazione "ai margini" dell'istituzione, sfugge alle sue regole. Come viene affrontato questo argomento nelle scuole Europee?

La lezione punta a promuovere negli studenti una consapevole riflessione sulle incidenze positive e negative che, la comunicazione veicolata dai social network, produce sulla qualità delle relazioni con i compagni e sul clima scolastico.

## **Lezione 4**

Ente: Ordine degli Psicologi della Toscana

### **We move: tutti migranti verso il domani. Il futuro dell'Europa in movimento**

Dalla nave appena staccatasi dalla costa il contadino alza il cappello per salutare Genova. A suo fianco la sua donna incinta, in tasca un foglio più volte ripiegato con l'indirizzo di un vecchio amico d'infanzia scritto in una lingua sconosciuta. Lui si vergogna di leggerla a voce alta perché sa di sbagliare.

Solo poche decine di anni dopo la scena si ripropone all'arrivo a Lampedusa, stesso sguardo, stessa speranza, stesso imbarazzo.

In questa nostra Europa, il cui destino da sempre è legato ad un Mediterraneo popolato di bandiere, cosa distingue gli stranieri dai padroni di casa?

La lezione punta a promuovere negli studenti una riflessione sui processi migratori che hanno coinvolto l'Europa nel passato e nel presente. Uno scenario nel quale il futuro potrà configurarsi come un'insieme di comunità profondamente legate alla propria cultura e, in virtù di questo, capaci di non temere colori, odori, parole e punti di vista che vengono da lontano.

Le differenze culturali interpretate dunque come occasione per comprendere meglio le infinite sfaccettature della realtà e per poter intervenire su di essa con maggiore creatività.

## **Lezione 5**

Ente: Ordine degli Psicologi della Toscana

### **La bussola sei tu: long life orienting in Europa. Orientamento formativo e professionale**

In linea con le linee guida nazionali italiane sull'orientamento permanente (2014) e con le politiche europee di Lisbona 2010 e Europa 2020 si intendono proporre agli studenti le possibilità di crescita e sviluppo personale che offre la Comunità europea. In particolare si approfondiranno gli aspetti emotivi e psicologici legati alla mobilità dei giovani all'interno dei paesi europei, orientando a una formazione lungo tutto l'arco di vita, con la possibilità di imparare nuove lingue e nuove modalità di comunicazione, oltre a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità. Per seguire le proprie passioni e diventare cittadini attivi di un'Europa in movimento.

## Lezione 6

Ente: Ordine degli Psicologi della Toscana

### **Il programma europeo 2011-2020 sulla sicurezza stradale. La strada é un contesto relazionale: io sto alle regole di una relazione?**

La Commissione Europea ha adottato per il decennio 2011-2020 un programma ambizioso sulla sicurezza stradale inteso a dimezzare le vittime di incidenti stradali in Europa, incoraggiando il miglioramento delle infrastrutture stradali e sensibilizzando gli utenti affinché adottino un comportamento sulle strade più sicuro per se stessi e per gli altri. L'adolescente attraversa delle tappe di crescita personale scandite anche da importanti eventi come il conseguimento del patentino a 14 anni, la guida del motociclo leggero a 16 anni e poi la patente B, quest'ultima vissuta come una "dichiarazione" della propria adultità e maggiore autonomia. Tali tappe vengono anche condivise con i coetanei, insieme ad esperienze nuove, intense, "diverse" da quelle abituali, talvolta estreme, al fine di superare i propri limiti, sperimentare nuove caratteristiche e possibilità personali, alla ricerca di una nuova identità. Tutto ciò, unito ad un pensiero ancora fortemente caratterizzato da egocentrismo cognitivo, rende il ragazzo vulnerabile a situazioni rischiose ed alle pressioni dei pari nei vari contesti, tra cui quello stradale, ove accade che qualcuno si cimenti in condotte di guida tese unicamente a "far colpo" o espressione, in generale, di scarsa considerazione del carattere relazionale della strada, contesto in cui più individui stanno e che di conseguenza richiede di seguire delle regole, proprio come ciascuno fa nello stare nel gruppo dei coetanei. Mostrare questa analogia tra guida e comportamento sociale promuove l'immagine della strada come contesto in cui non si è da soli, sollecita il superamento di un pensiero egocentrico e, al tempo stesso, promuove la modalità più idonea a favorire l'interiorizzazione delle norme e, quindi, a collaborare alla promozione di una cultura della sicurezza stradale.